Anno 1872. Roma - Venerdì, 6 Dicembre Num. 337.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il Num. CCCCLIV (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per le industrie di Chioggia e suo circondario;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, avente a scopo la fabbricazione delle stuoie e l'attivazione di altre industrie, denominatasi *Società anonima per le industrie di Chioggia e suo circondario*, sedente in Chioggia ed ivi costituitasi per istromento pubblico del dì 14 agosto 1872, rogato F. Venturini e iscritto al numero di repertorio 6698, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi nello statuto della Società sono le seguenti:

a) All'articolo 5 è sostituito il seguente:

« Art. 5. Il capitale sociale è fissato per ora a lire ventimila, ma potrà essere aumentato fino a lire cinquantamila ed oltre per deliberazione dell'assemblea generale dei soci, salva l'approvazione governativa.

« È rappresentato da mille azioni da lire 20 ciascuna.

« Ogni cinquecento azioni costituisce una serie. Sottoscritte le due prime serie è pagatone il valore per un decimo, la Società s'intende costituita. »

b) L'articolo 6 è soppresso.

c) Nell'art. 12, il periodo che comincia colle parole « Nel caso di licenziamento » e che finisce colle parole « ricorrere all'assemblea » è soppresso e vi è sostituito il seguente: « In caso di licenziamento di un operaio gli sarà restituito il prodotto della ritenuta di cui all'art. 7 non convertito ancora in azioni. In caso di morte il prodotto stesso sarà restituito agli eredi dietro loro domanda. »

d) In fine dell'art. 13 sono aggiunte le parole « salvo nel Consiglio di Amministrazione l'obbligo di ottemperare al disposto degli articoli 153 e 154 del Codice di commercio. »

e) All'art. 19 è sostituito il seguente:

« Chi ha due azioni o più fino a cinque ha diritto ad un voto. Chi ne possiede un maggior numero avrà tanti voti quante volte possiede cinque azioni. Nessuno però potrà avere più di dieci voti, qualunque sia il numero delle azioni che possegga o che rappresenti. »

f) Nell'art. 21, dopo le parole « ordinaria o straordinaria » sono inserite queste: « intervengano almeno 40 soci e quando ».

In fine dello stesso art. 21 sono aggiunte le parole « e le presevi deliberazioni saranno valide purchè versino sugli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

g) In fine dell'art. 25 sono aggiunte le parole « Le deliberazioni per le variazioni dello statuto non sono esecutorie senza l'approvazione governativa. »

h) Nell'art. 28, dopo le parole « 9 consiglieri e » sono inserite queste: « nomina ogni anno ». Ed in fine dello stesso art. 28 sono aggiunte le parole seguenti: « Per la rinnovazione del Consiglio di Amministrazione saranno osservate le norme stabilite nell'art. 138 del Codice di commercio. »

i) All'art. 47 è sostituito il seguente:

« Il bilancio della Società dovrà essere pubblicato ogni anno appena abbia ricevuto l'approvazione dell'assemblea generale, e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 20, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 25 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

S. M. con decreto in data 3 novembre 1872, sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto la seguente disposizione:

Comandù cav. Giuseppe, caposezione di 2ª classe nel Ministero di Marina, trasferto nel Corpo delle capitanerie di porto e nominato capitano di porto di 3ª classe a partire dal 1° dicembre 1872.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha in udienza del 9 novembre 1872 fatta la seguente disposizione:

Mazza Carlo, luogotenente nell'arma d'artiglieria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con R. decreto del 22 ottobre 1872:

Previdi cav. Giov. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale di Salò, collocato a riposo a sua domanda;

Cita Pietro, giudice del tribunale civile e correzionale di Vicenza, id. id;

Toaldi Tranquillo, id. id., id. id.;

Gamba Carlo, id. di Savona, id. id. con grado e titolo di vicepresidente di tribunale.

Con R. decreto del 1° novembre 1872:

Barigazzi Diederigo, giudice del tribunale civile e correzionale di Livorno, collocato a riposo a sua domanda col titolo e grado di vicepresidente di tribunale;

Buonfanti Averardo, id. di Siena, id. id. per comprovati motivi di salute;

Massola Gian Carlo, id. di Genova, collocato a riposo a sua domanda.

Con R. decreto del 9 novembre 1872:

De Cesare Gennaro, vicepresidente incaricato di reggere la presidenza del tribunale di Campobasso, nominato presidente di quello stesso tribunale;

Scorentino d'Afflitto Nicola, id. di Sant'Angelo de' Lombardi, id. id.;

Carizzoni cav. Gaspare, id. di Sondrio, id. id.;

Verber Pietro, id. di Caltanissetta, id. id.;

Casula Agostino, giudice del tribunale di Oristano, tramutato a Lanusei;

Cixi Giovanni, id. di Lanusei, id. ad Oristano;

Crosa Filiberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Firenze, id. di Torino;

A Giacchi Attilio, id. di Firenze, è assegnato lo stipendio di pianta.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con R. decreto del 22 ottobre 1872:

Cantelli Domenico, già cancelliere della pretura di Nocera Umbra, dimissionario, richiamato in servizio e nominato cancelliere della pretura di Narni;

Alessandrini Luigi, vicecancelliere alla pretura di Sant'Angelo in Vado, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale d'Ancona;

Niri Francesco, id. di Ficulle, chiamato a reggere il posto di cancelliere alla pretura di Nocera Umbra;

Tordelli Tito, id. di S. Benedetto del Tronto, tramutato alla pretura di Ficulle;

De Rentiis Annunzio, id. di Senigallia, id. di S. Benedetto del Tronto;

Savi Pietro, id. di Potenza Picena, id. di Senigallia;

Giardini Alfonso, id. di Arcevia, id. di Osimo;

Ferla Luigi, id di Macerata, id. di Arcevia;

Rossi Luigi, id. di Copparo, id. di Macerata;

Castelli Domenico, id. di Pennabilli, id. di Loreto;

Caligari Nicola, id. di Alfonsine, id. di Cesena;

Landi Raffaele, id. di Brisighella, id. di Copparo;

Zamperini Luigi, id. di Copparo, id. del 2° mandamento di Ferrara;

Giardina Pasquale, id. di Cimiana, id. di Petralia Sottana;

Gaudenzi Gaudenzio, cancelliere della pretura di Grottamare, id. di Sant'Angelo in Vado;

Cannistracci Giuseppe, id. di Montalbano di Elicona, id. di S. Lucia del Mela;

Palmieri Giovanni, id. di Sant'Angelo in Vado, id. di Grottamare;

Marullo Cosmo, id. di S. Lucia del Mela, id. di Montalbano d'Elicona;

Malpeli Vincenzo, vicecancelliere alla pretura di Tolentino, nominato cancelliere della pretura di Arcevia;

Mastrobuono Nicola, id. di Barletta, chiamato a reggere la cancelleria della pretura di Sava;

Pavarani Turno, alunno di cancelleria, nominato vicecancelliere alla pretura di Potenza Picena;

Rossi Edoardo, id., id. di Pennabilli;

Venier Federico, id., id. di Sant'Angelo in Vado;

Villari Giuseppe, id., id. di Racalmuto;

Lojudice Cataldo, id., id. sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani;

Datta Alberto, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Parma, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

De Cecco Alfonso, vicecancelliere alla pretura di San Mauro Forte, id.;

Rotigni Luigi, id al tribunale di Como, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1872:

Tiberi Gio. Battista, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Arezzo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che il cordone sottomarino tra la Germania e la Svezia è stato ristabilito.

In seguito a ciò cessa l'istradamento per la via di Danimarca dei telegrammi diretti alla Svezia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 14 dicembre p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alla estrazione delle Obbligazioni al portatore del valore nominale di lire 250 caduna, e della rendita di lire 12 50, emesse per la costruzione della strada ferrata da Genova a Voltri, cioè alla 17ª estrazione a sorte delle Obbligazioni di 1ª emissione, autorizzate con R. decreto 18 febbraio 1856, ed alla 16ª estrazione a sorte di quelle di 2ª emissione, autorizzate con R. decreto 19 gennaio 1857.

Il servizio di dette Obbligazioni fu assunto dallo Stato in forza della legge 28 agosto 1870.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 57, di cui

N° 25 sul totale delle 2151 vigenti della 1ª emissione (17ª estrazione), per la complessiva rendita di lire 312 50, corrispondente al capitale di L. 6,250 L. 6,250

N° 32 sul totale delle 2871, pure vigenti della 2ª emissione (16ª estrazione), per la complessiva rendita di L. 400, corrispondente al capitale nominale di L. 8,000 » 8,000

N° 57 Obbligazioni corrispondenti al capitale nominale di . . . . L. 14,250

In seguito si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle altre comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso.

Nello stesso giorno e successivamente alla detta estrazione si procederà all'abbruciamento di numero 986 Obbligazioni al portatore di lire 1,680 caduna del prestito (Toscano) 18 febbraio 1860, rimborsate in seguito a sorteggi.

Firenze, il 30 novembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PASSOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento al portatore della iscrizione di lire 655, accesa sul Gran Libro della cessata Direzione di Napoli al n. 597, a favore di Marotta Alberto fu Francesco, minore sotto l'amministrazione di Giuseppe Marotta, non che dell'iscrizione di lire 5 accesa come sopra al n. 6274, a favore di Marotti Alberto fu Francesco, minore sotto l'amministrazione di Giuseppe Marotta, allegandosi l'identità della persona con quella di Marotti Alberto fu Francesco.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 27 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di lire 790, iscritta al n. 162677 del consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione di Torino a favore di Salvati Vincenzo, Giuseppina, Clarissa, e Luisa, minori, ecc., ecc., allegandosi la identità della persona di Salvati Clarissa con quella di Salvati Maria Clarice

Si diffida chiunque possa avere interesse a detta rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 27 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 p. 0[0 presso la cessata Direzione di Napoli:

N. 23804, Pisciotti Giuseppe di Giovanni, domiciliato in Napoli, lire 60,

Allegandosi che per errore fu detto *Giuseppe* invece di *Giuseppa*.

Si diffida quindi chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che intervengano opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 28 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Venne chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita del consolidato 5 per 0[0, iscritta al n. 34910 di questa Direzione Generale, per annue lire 25, al nome di *Perrichino Salvatore di Lorenzo, domiciliato in Napoli*, allegandosi la identità della persona del medesimo con quella di *Persichino Salvatore di Lorenzo, domiciliato in Napoli.*

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 2 dicembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Ieri (5) il Congresso giuridico non tenne seduta per non esser pronte le relazioni sulle tesi che figuravano all'ordine del giorno.

— Leggiamo in una corrispondenza della gazzetta di Colonia che a Costantinopoli si dispiega molta attività per le scuole. Si direbbe che le differenti nazionalità e comunioni vogliano superarsi reciprocamente. Il vicerè di Egitto ha fondato sul Bosforo, a Emirgian, accosto del suo palazzo, una scuola di giovani che ha riccamente dotata, e si propone di stabilirne bentosto una simile per le giovanette. Il ministro dell'istruzione pubblica Ahmed Vefik Effendi mostra dal canto suo molta iniziativa.

Non solamente dieci nuove scuole sono in via di formazione in tutte le provincie, ma si pensa tuttavia a stabilire in tutte le grandi città dell'impero delle scuole speciali per la gioventù musulmana. La scuola industriale ed artistica inaugurata a Stamboul tre anni addietro nella cerchia dell'Ippodromo è in piena via di prosperità; essa forma artigiani ed artisti di ogni specie, e si crederebbe una delle istituzioni politecniche dell'estero.

— Nell'ultima seduta della Società geografica di Pietroburgo, il barone di Kaulbrers ha dato, scrive il *Mondo Russo*, ragguagli interessanti sul viaggio che ha fatto in occasione della spedizione di una ambasciata a Jakoub Bek, principe di Kaschgar, nella piccola Bulkaria (Turkestan chinese). L'ambasciata era partita da Taschkend (Turkestan). Il ricevimento fu sul principio freddo; ma verso la fine delle negoziazioni, gli inviati furono trattati con più grande cordialità che finì con regali e doni. La qualità dei festini e il numero dei piatti dipendevano sempre dall'andamento delle negoziazioni. Se esse erano favorevoli, gli inviati ricevevano dieci, venti ed anche trenta piatti, mentre che, nel caso contrario, il numero ne era ridotto a sei o a sette.

Jakoub Bek permise loro di visitare la città, qualche stabilimento pubblico e le scuole; una gran folla di curiosi dappertutto li seguiva. In una delle scuole, un giovine professore era per insegnare la geografia della quale pareva avere poca conoscenza; fu riconosciuto essere un russo probabilmente disertore, o condannato.

Gli inviati poterono pure assistere alle manovre delle truppe, che erano armate in parte di archi e di freccie, in parte di fucili. L'artiglieria non aveva quasi che affusti inglesi e formava del resto la miglior parte della forza armata.

L'istruttore si crede che sia un russo disertore. La musica militare è spaventevole.

I resultati dell'ambasciata, al punto di vista geodetico e geografico, sono stati presentati alla Società, alla quale il barone Kaubars ha dato un rendiconto geografico-storico delle contrade visitate da lui.

DIARIO

Il *Times*, discorrendo sull'esito della lotta tra il signor Thiers e la destra dell'Assemblea Nazionale, emette un giudizio, che può essere riassunto in queste poche linee le quali formano le premesse di un lungo articolo relativo a questo argomento: « La crisi di Versailles per ora è passata, ma l'accesso fu grave. Il pericolo è allontanato, vorremmo non poter dire di più. Ma è troppo evidente che la destra si è messa in una via di aggressione, e che il suo assalto verrà rinnovato, anzi tutto negli uffici ai quali fu rinviata la proposta del signor Dufaure, in seguito nella Commissione che gli ufficii devono nominare, e finalmente nella Camera, quando le saranno presentate le conclusioni della Commissione. La battaglia è di fatto impegnata, e non cesserà se non quando la destra o abbia trionfato oppure non sia stata battuta dallo licenziamento e da nuove elezioni, le quali, assottigliandone il numero, la renda un elemento utile, in luogo di essere un elemento minaccioso, nell'Assemblea Nazionale. »

La *Kreuzzeitung* di Berlino si lamenta della recente nomina di nuovi membri della Camera prussiana dei Signori. Essa dice che della strada, nella quale il governo si è messo coll'infornata di pari, non si vede la fine; che la Camera dei Signori ha cessato di essere un fermo sostegno dello Stato, e un' antemurale contro lo irrompere delle odierne innovazioni, le ultime armi delle quali sono rivolte contro l'ordinamento stesso della monarchia germanica.

Tra i nuovi pari della Camera alta prussiana trovansi cinque alti militari, quattordici impiegati civili superiori in attività di servizio, e tre impiegati civili in riposo.

Un telegramma della *Neue Freie Presse* dice che il principe Bismarck era aspettato a Berlino tra pochi giorni, cioè sul finire della prossima settimana.

La Dieta di Vienna, nella tornata del 2 dicembre, e sulla proposta del deputato Bauer ha deliberato di rinviare alla Commissione provinciale le proposte relative alla modificazione della legge comunale, affinchè quella elabori un disegno di legge sul riordinamento dei comuni, e lo presenti alla prossima Dieta.

La seduta del 2 dicembre dell'Assemblea nazionale francese venne spesa nel discutere di due elezioni e nel votare i capitoli del bilancio relativi alle spese dei servizi generali afferenti al ministero delle finanze.

Con speciale deliberazione l'Assemblea fissò a ieri, giovedì, la nomina della Commissione dei 30 deputati che dovrà proporre lo schema di legge sulla responsabilità ministeriale e sulle attribuzioni dei diversi poteri pubblici. Le nomine dovevano farsi dagli uffici.

I giornali dei vari partiti contengono calorose esortazioni ai deputati loro amici perchè in tale grave circostanza non mancassero di trovarsi al loro posto.

Si legge in una corrispondenza di Madrid 26 novembre che i repubblicani irreconciliabili, gli alfonsisti, i sagastisti, gli unionisti ed in somma tutti i nemici della situazione e tutti coloro che hanno un interesse diretto od indiretto a turbare l'ordine hanno data un'altra prova della loro importanza e dimostrato che quando un governo è francamente e sinceramente liberale, l'opinione pubblica non si allinea giammai dalla parte dei perturbatori. « Ecco infatti, scrive il corrispondente, quale risultato hanno ottenuto gli incitamenti e le provocazioni della stampa di tutte queste frazioni, quelle dei fogli clandestini sparsi a profusione ed impinzati delle notizie più allarmanti, le escursioni di senatori e di deputati in talune provincie: le operazioni dei consigli di revisione si sono compiute dappertutto e di tutta quanta l'agitazione che si è voluta fomentare non è rimasta se non la banda che percorre la provincia di Murcia e due o tre altre bande in Andalusia, la più forte delle quali si aggira nelle montagne del Despennaperos o Sierra Morena.

Senato del Regno.

Costituzione degli Uffici.

Ufficio I.
Presidente, senatore Musio.
Vicepresidente, senatore Amari prof.
Segretario, senatore Chiavarina.

Ufficio II.
Presidente, senatore Des-Ambrois
Vicepresidente, senatore Miraglia.
Segretario, senatore Mischi.

Ufficio III.
Presidente, senatore Spinola.
Vicepresidente, senatore Perez.
Segretario, senatore Manzoni T.

Ufficio IV.
Presidente, senatore Sappa.
Vicepresidente, senatore Tabarrini.
Segretario, senatore Errante.

Ufficio V.
Presidente, senatore Serra F° M°.
Vicepresidente, senatore Duchoqué.
Segretario, senatore Pallavicini F°.

Commissione bimestrale per le petizioni.

Ufficio I, senatore Norante.
Ufficio II, senatore Giovanola.
Ufficio III, senatore Chiesi.
Ufficio IV, senatore Mezzacapo.
Ufficio V, senatore Meuron.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri la Camera, dopo svolta l'interpellanza del deputato Mussi, già annunziata nella seduta precedente, intorno all'ordine di chiusura delle scuole aperte in Roma dal signor Wan Meter, alla quale risposero i Ministri dell'Istruzione Pubblica e dell'Interno rendendo ragione di tale ordine; e dopo una interrogazione del deputato San Donato al Ministro dei Lavori Pubblici relativamento alla gravità e all'estensione dei guasti avvenuti in

Napoli nella notte dal 3 al 4 del mese corrente, de' quali il Ministro disse quanto fin qui gli fu comunicato; procedette alla votazione per scrutinio segreto sopra i quattro disegni di legge che erano stati discussi nelle sedute precedenti, che furono approvati.

Diedero il voto i deputati:

Abignente, Acquaviva, Alippi, Alvisi, Anca, Antona-Traversi, Ara, Araldi, Arese, Arnulfi, Arrigossi, Asproni, Assanti Damiano, Avezzana.

Baccelli, Baino, Barracco, Bellia, Beneventani, Bertea, Berti Domenico, Berti Lodovico, Bertolè Viale, Biancardi, Biancheri, Bigliati, Billi, Bonfadini, Boselli, Bosi, Bove, Branca, Breda, Brescia-Morra, Briganti-Bellini, Broglio, Brunet, Bucchia, Busi.

Cadolini, Cagnola G. B., Calciati, Camerini, Campanari, Cantoni, Carbonelli, Carcani, Carmi, Carnielo, Carrelli, Carutti, Casalini, Castagnola, Castelli, Castelnuovo, Cavallini, Cerroti, Checchetelli, Codronchi, Colonna di Cesarò, Concini, Coppino, Corapi, Corbetta, Cordova, Correnti, Corte, Costa, Crispi, Crispo-Spadafora.

Dalla-Rosa, Danzetta, D'Aste, De Blasiis, De Donno, Del Giudice G., Della Rocca, De Luca Francesco, De Luca Giuseppe, Del Zio, De Portis, Depretis, Di Belmonte, Di Blasio, Dina, Di Rudinì, Di San Donato, Doglioni, Duranti-Valentini.

Ercole.

Fabrizi, Fambri, Fano, Farini, Ferracciù, Ferrari, Finocchi, Florena, Fonseca, Friscia, Frizzi.

Gaola Antinori, Germanetti, Gerra, Ghinosi, Giani, Giordano, Giudici, Greco Ant., Grossi, Guala, Guarini, Guerzoni, Guevara Suardo.

Lacava, Lancia di Brolo, Lanza di Trabia, Lanza Giovanni, Lanzara, La Porta, Lazzaro, Leardi, Legnazzi, Lenzi, Lesen, Libetta, Lo-Monaco, Lovatelli, Luzzatti.

Macchi, Maggi, Maiorana, Malenchini, Mancini, Mandruzzato, Manfrin, Mangili, Mantellini, Manzella, Marazio, Marchetti, Mariotti, Marolda-Petilli, Martelli-Bologo. Marzano, Mascilli, Massa, Massari, Massarucci, Massei, Mattei, Maurogònato Mazzagalli, Mazzoleni, Mazzucchi, Melissari, Merialdi, Merizzi, Messedaglia, Mezzanotte, Michelini, Miceli, Minghetti, Molinari, Monti Coriolano, Monzani, Morelli Salvatore, Morini, Morpurgo, Moscardini, Murgia, Mussolino, Mussi.

Nelli, Nicolai, Nicotera, Nisco, Nobili, Nori, Nunziante.

Pallavicino, Parpaglia, Pasini, Pasqualigo, Paternostro F., Paternostro P., Pelagalli, Pellatis, Perazzi, Pericoli, Perrone di S. Martino, Pignatelli, Piolti de' Bianchi, Piroli, Pissavini, Polsinelli, Pugliese.

Raeli, Ranco, Rasponi Gioachino, Rattazzi, Rega, Ricasoli, Ricotti, Bighi, Ripandelli, Romano, Ronchei, Ruggeri, Ruspoli-Aug., Ruspoli Eman.

Samarelli, Scotti, Sebastiani, Seismit-Doda, Sella, Sergardi, Sidoli, Sigismondi, Sineo, Sormani-Moretti, Sorrentino, Spaventa Silvio, Speroni, Sprovieri, Strada, Suardo, Sulis.

Tamaio, Tasca, Tenani, Tenca, Tittoni, Torre, Tranfo.

Umana, Ungaro.

Valerio, Vallerani, Valussi, Vanzo-Mercante, Verga, Viacava, Viarana, Villa-Pernice, Vollaro.

Zanella, Zuccaro.

Dichiararono di astenersi i deputati:

Baccelli, Boncompagni, Mancini, Piancisni e Ruspoli Emanuele.

Erano assenti i deputati:

Accolla, Avati (cong.), Aveta, Acton, Airenti, Alli-Maccarani, Amaduri, Amore, Angeloni, Annoni, Anselmi, Arcieri (cong.), Argenti, Arlotta, Arrivabene, Assanti-Pepe (cong.).

Barazzuoli, Barracco (cong.), Bartolucci Godolini, Bastogi, Beltrani, Bembo, Bernardi, Bersani, Bertani, Berti Lodovico (cong.), Bettoni (cong.), Bianchi Ales., Bianchi Celest., Billia Antonio, Billia Paolo, Bini, Boncompagni, Bonghi (cong.), Borruso, Bortolucci, Botta, Bozzi, Bruno, Busacca (cong.), Busi.

Caetani di Sermoneta, Caetani di Teano (cong.), Cagnola Carlo, Cairoli, Calcagno, Caldini, Cancellieri, Cannella, Capone, Capozzi (cong.), Carini, Carnazza, Caruso, Casaretto, Casarini, Castiglia, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Cavalletto (cong.), Cencelli, Ceraolo Garofalo, Chiappero, Chiaradia, Chiari (cong.), Chiaves, Ciliberti, Colesanti, Collotta (cong.), Consiglio, Corrado, Corsini (congedo), Cortese, Cosentini, Cucchi, Cugia.

Damiani, D'Amico, D'Ancona, Davicini, D'Ayala, De Blasio, De Cardenas, De Caro, De Dominicis, Degli Aless., De Martino, De Nobili (congedo), Dentice (congedo), De Pasquali, De Sanctis, De Sterlich, De Witt, Di Gaeta, Di Geraci, Di Revel.

Englen.

Fabbricotti (congedo), Facchi, Facini, Fanelli, Fara, Farina Luigi, Farina Mattia (congedo), Ferrara, Finocchi, Finzi (congedo), Fiorentino, Fogazzaro (congedo), Forcella, Fornaciari (congedo), Fossa, Fossombroni (congedo); Frapolli, Frasoira, Frescot.

Gabelli, Galeotti (congedo), Galletti (cong.), Garelli, Garzia, Gigante, Gerio, Grattoni, Gravina (congedo), Greco-Cassia, Gregorini, Grella, Griffini (congedo), Guarrini, Guerrieri Gonzaga (congedo).

Interlandi.

Jacampo.

La Marmora, Lanciano, Landuzzi (congedo), Larussa, La Spada (congedo), Lawley, Lioy (congedo), Longari-Ponzone (congedo), Loro, Lovito, Luscia (congedo), Luzi.

Maierà, Maldini, Maluta (congedo), Mannetti, Mantegazza, Maranca, Mari, Mariotti (congedo), Marsico, Martinelli, Martire, Marzi, Mazzoni (congedo), Mellana, Menichetti, Merzario, Miani (congedo), Minervini, Minucci, Molfino, Mongini, Monti Francesco, Morelli Donato, Moro, Morosoli.

Naldi-Zauli, Nanni, Negrotto Cambiaso.

Oliva, Orsetti.

Pace (congedo), Paini, Paladini, Palasciano, Pancrazi, Pandola Edoardo (congedo), Pandola Ferdinando (congedo), Panzera, Parisi-Parisi, Puccioni, Pecile (congedo), Pepe, Perez, Peruzzi, Pescatore (congedo), Pettini, Piccinelli, Piccoli, Picone (congedo), Pisanelli, Plutino, Podestà (congedo).

Quartieri.

Ranieri, Rasponi Achille, Rasponi Pietro, Restelli (congedo), Rey, Ricci, Rignon, Robecchi, Ronchetti, Rorà.

Salaris, Salemi-Oddo, Salvagnoli (congedo), Salvoni, Sandri, Sanminiatelli, Sanna-Denti, Santamaria, Sciilifani, Serafini, Scrpi, Servadio, Servolini, Siccardi, Silvani, Sipio, Sirtori (congedo), Sole, Solidati-Tiburzi, Soria, Spantigati, Spaventa Bertrando, Speciale, Spina Domenico, Spina Gaetano, Stocco.

Tedeschi, Tocci, Tornielli, Torrigiani, Toscanelli, Toscano, Tozzoli (congedo), Trevisani, Trigona Domenico, Trigona Vincenzo.

Varè, Vicini, Vigo-Fuccio, Villa Tommaso, Villa Vittorio, Visconti-Venosta.

Zaccaria, Zanardelli, Zarone, Zizzi, Zupi.

La Camera prese poi a discutere il bilancio passivo di prima previsione pel 1873 del Ministero delle Finanze; in proposito del quale ragionarono i deputati Branca, Codronchi, Martelli-Bolognini, Della Rocca e il Ministro delle Finanze.

Fu data lettura di una proposizione di legge del deputato Asproni per la ricostituzione della provincia di Nuoro.

Giunte nominate dal presidente del Comitato privato nella seduta del 5 decembre 1872.

Progetto num. 137. — Convenzione postale tra l'Italia e la Russia, firmata a Pietroburgo il 3/15 giugno 1872:

Commissari: Caetani di Teano, Cagnola Gio. Battista, De Blasio Scipione, Sormani-Moretti, Grossi, Parpaglia, Rasponi Gioachino.

Progetto num. 138. — Facoltà al Governo di dare piena ed intera esecuzione all'accordo convenuto a Buenos-Ayres il 16 e 17 agosto 1871 con la Repubblica Argentina per la reciproca concessione del trattamento della nazione più favorita.

Commissari: Arese, Di Belmonte, Guevara, Brescia-Morra, Massari, Viacava, Vollaro.

Progetto di legge num. 144. — Leva marittima dell'anno 1873 sulla classe 1852; somma da pagarsi pel passaggio dal 1° al 2° contingente.

Commissari: Boselli, Bosi, D'Amico, Ferracciù, Farini, Ricci, Sorrentino.

Progetto di legge num. 149. — Costruzione di un secondo bacino di carenaggio nell'arsenale militare marittimo di Venezia.

Commissari: Araldi, Brunet, Bucchia, Giani, Maldini, Monti Coriolano, Manzella.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . L.	820,714	52
Dal signor N. F. M. di Mosca mediante una cambiale spedita al signor prefetto di Napoli (*) »	10,385	—
Comune di Bucine (Arezzo) . . »	45	—
Id. di Fonzaso (Belluno) . . . . . »	150	—
Colletta raccolta fra i cittadini di detto comune . . . . »	311	22
Id. del comune di Zoppè (Belluno) »	9	50
Comune di Limana (Belluno) . . »	50	—
Commissario distrettuale di Longarone (id.). . . . . »	10	—
Direttore del giornale *La Provincia* in Belluno . . . . »	10	—
Comune di Bergamo . . . . »	1,000	—
Id. di Locate Bergamasco . . . . »	150	—
Comuni di Borgo di Terzo, Fontanella, Bonate di Sotto, Isso, Caravaggio, Castione della Presolana e Gandino, L. 100 ciasc.	700	—
Comune di Seriate (Bergamo). . »	75	—
Id. di S. Brigida (id.) . . . . . . »	70	—
Id. di Osio di Sopra (id.) . . . . . »	30	—
Id. di S. Pellegrino (id.) . . . . . »	25	—
Comuni di Oneta, Songavazzo, Desenzano al Serio, lire 20 ciasc. (id.) . . . . »	60	—
Comune di Cenete (id.) . . . . . »	15	—
Comuni di Onorè e Viganò S. Martino (id.). lire 10 ciascuno . »	20	—
Comune di Villa d'Adda (id.) . . »	50	—
Offerte private raccolte ivi . . . »	28	—
Seconda offerta del Comune di Mapello (id.) . . . . »	200	—
Sindaco di Mapello . . . . »	5	—
Sindaco di Bonate di Sotto (Bergamo) . . . . »	50	—
Congregazione di Carità di Osio di Sopra (id.). . . . . »	5	—
Sindaco e privati di detto comune (idem) . . . . »	47	—
Congregazione di Carità di Lovere (idem) . . . . »	100	—
Fratelli Zappettini di Bergamo (id.)	45	—
Colletta fatta nel comune di Montirone (Brescia) . . . . »	90	55
Id. di Bagnolo Mella (id.) . . . »	333	48
Comune di Limone San Giovanni (Brescia) per lire 28 85 e offerte degli abitanti per L. 71 15 . »	100	—
Colletta fra gli abitanti di Visano (Brescia) . . . . »	81	55
Id. raccolta dal sindaco di Chiari (idem) . . . . »	754	50
Id. di Cazzago S. Martino (id.). . »	80	—
Id. di Clusone (id.) . . . . »	105	50
Id. dal sindaco e parroco di Roccafranca (id.) . . . . »	77	—
Id. dal parroco di Tincoline (id.) »	88	30
Id. da quello di Castelcovati (id.) »	10	—
Abitanti di Pozzolengo (id.) . . . »	200	—
Id. di Rudiano (id.) . . . . »	150	—
Prodotto d'una sottoscrizione aperta dal giornale *Il Corriere Cremonese* . . . . »	2,610	39
Comune di Cella Dati (Cremona) »	100	—
Id. di Lucera (Foggia) . . . . . . »	200	—
Id. di Candela (id.) . . . . »	70	—
Id. di S. Marco in Lamis (id.). . »	50	—
Id. di Castelluccio dei Sauri (id.)	30	—
Id. di Roseto Valfortore (id.) . . »	20	—
Congregazione di Carità di Candela (id.). . . . . »	30	—
Colletta fra i capitani dei bastimenti ancorati nel Porto di Longone (Livorno) . . . . . »	25	—
Cassa di risparmio di Milano . . L.	12,000	—
Comune di Trezzano Rosa (Milano)	234	50
Id. dei Corpi Santi (id.) . . . . . »	50	—
Id. di San Donato (id.) . . . . . »	81	—
Comuni di Abbiategrasso e Mazzo Milanese, lire 30 cadauno. . »	60	—
Nobile famiglia Sanvitale di Parma	400	—
Offerte raccolte dal giornale *Il Presente di Parma* . . . . »	115	—
Direttore del Museo d'antichità di Parma . . . . »	5	—
Comune di Borgotaro (Parma) . »	300	—
Id. di Colorno (id.). . . . . »	300	—
Comune di Pomarance (Pisa) . . »	100	—
Colletta fatta al banchetto della Società dei falegnami ebanisti di Roma . . . . »	72	30
Colletta raccolta in lire 194 nelle parrocchie di Biadene e Caonada (Treviso), dedotta la spesa del vaglia postale . . . . . . »	192	80
Comune di Sacile (Udine) . . . . »	100	—
Id. di Collalto della Sojma (id.). »	40	—
Sindaco di detto comune . . . . »	20	—
Società di mutuo soccorso degli operai di Spilimbergo (Udine) »	85	—
Totale L.	853,722	11

(*) Del generoso oblatore, il quale fino da Mosca inviava così largo soccorso al grave infortunio di tanta parte del nostro paese, ci duole di non poter presentare che le iniziali del nome, cui sarebbe stato gradito poter associare pubblicamente il tributo di viva riconoscenza che gli è dovuto.

Notizie sulle piene.

Le piene sono dappertutto in diminuzione tranne i tronchi inferiori del Po ove continuano gl'incrementi pel passaggio delle acque che nei giorni scorsi tenevano elevato il fiume nelle provincie superiori. Alle 6 pom. di ieri sera l'idrometro di Becca segnava metri 5,69 per il Po e l'idrometro al ponte ferroviario di Pavia metri 3,38 sopra zero pel fiume Ticino.

Nessun nuovo disordine viene segnalato da Casalmaggiore, da Ostiglia e da Revere, in cui i lavori finora eseguiti si mantengono non ostante il corso violento del Po che da principio destava seri timori.

Il Tevere va progressivamente diminuendo trovandosi alle ore 9 antimeridiane d'oggi a metri 11 53 sopra zero dell'idrometro di Ripetta; e tutto indurrebbe a sperare che continui il ribasso delle acque perchè tanto da Terni quanto da Tivoli e da Orte si ricevono notizie di decrementi nei fiumi Nera, Aniene e Velino cui erano dovute le piene dei giorni scorsi.

In Val d'Arno non successero disordini che meritino di essere ricordati, e le acque in decrescenza mettono lusinga di aver già superato ogni pericolo.

In Val di Chiana i fiumi ripresero a discendere nuovamente dalla piena in cui fino ier l'altra sera si trovava. — Da notizie testè pervenute si ricava che in queste ultime intumescenze si ebbero a deplorare sette rotte: una nell'argine destro del torrente Salarco sopra corrente il ponte del Porticiolo col varco di metri 48, che produsse l'inondazione su ettari 462 circa; la seconda nell'argine sinistro del fiume Foenna sotto la confluenza del Salarco che inondò circa 670 ettari di campagna; la terza nell'argine sinistro del torrente Esse, subito sotto la via del Camposanto di Focairo, con una breccia di metri 45, per la quale vennero allagati 420 ettari di terreno; due altre nell'argine sinistro dell'Allacciante a 30 metri sopra corrente la confluenza del Musarone; e l'altra a circa 150 metri più a monte; finalmente una sesta rotta accadde nell'argine sinistro nella Docia della Fratta a circa 100 metri sopra il suo sbocco; e l'ultima nell'argine sinistro del Botro detto del Muserone a metri 60 circa prima della sua foce nel fiume stesso.

Oltre a ciò la nuova Foenna ebbe sormontate tutte le arginature; ed il Canal Maestro traboccò per la lunghezza di oltre 10 chilometri da presso l'emissario della Botte di Paternò fino alla via detta di Marciano allagando tutta la pianura adiacente per quasi mille ettari. — Cosicchè in totale furono inondati 2780 ettari di terreno.

Fortunatamente non si ha a deplorare alcuna vittima, e se non sopraggiungono nuove piene, coi lavori già in corso si spera di riuscire in otto giorni a riparare tutti i disordini almeno in modo che al verificarsi di altre intumescenze, le acque non abbiano ad ampliare le breccie testè formatesi nelle arginature.

Riproduciamo le seguenti notizie, le quali non poterono essere pubblicate in tutta l'edizione di ieri di questa Gazzetta:

Le notizie d'oggi benchè meno gravi, non sono però dappertutto rassicuranti. Il Po ha incominciato a decrescere segnando all'idrometro di Becca (Pavia), metri 5,79 sopra zero, ed il Ticino metri 3,44 al Ponte di Pavia, mentre ieri mattina alle ore 6 ant. il primo trovavasi a metri 5,87 ed il secondo a metri 3,45. Nei tronchi inferiori continua l'aumento per l'attuale deflusso della piena.

La fronte di Casal Maggiore non ha sofferto nuovi danni: tuttavia si continua a lavorare attivamente con nuovi rinfianchi esterni e gettate di sacchi pieni di laterizi sulla fronte interna per assicurare viemeglio la località. — Al froldo d'Ostiglia i lavori procedono con la stessa alacrità e nessun nuovo pericolo ebbe a manifestarsi, quantunque il fiume abbia ripreso il corso violento del mese passato.

Anche la fronte di Revere sembra assicurata: ciò non pertanto si continuano le gettate dei materiali per premunirsi contro nuovi attacchi. Da tutte le altre provincie percorse dal Po non vengono segnalati nuovi disordini. A Parma soltanto si riaprirono i rottazzi nel Canalaccio da poco interclusi.

Nel Modenese il Panaro e il Secchia ridiscesero sotto il segno di guardia.

In provincia di Ravenna si riaperse la rotta del torrente Sillaro per squarciamento dell'argine già ricostruito fino all'altezza di 4 metri. Poco mancò che non succedesse altra rotta nell'argine destro del torrente Lavino in provincia di Bologna.

In Val di Chiana accaddero tre rotte nel Salarco, e credesi che abbiano prodotto estese inondazioni, ma finora mancano dettagli.

L'Adige ruppe un argine consorziale inferiormente a Cavanella: ritiensi con lievi danni perchè verso la foce.

Nella provincia di Udine vi è in piena il Tagliamento: venne disposto un ritiro nell'argine sinistro di fronte a Latisanotta, che presentava qualche minaccia. Oramai si ha lusinga di avere scongiurato il pericolo.

Presso Bassano venne asportato il riparo consorziale a sinistra che difendeva la fronte Paoletti, per una grave corrosione successa quasi improvvisamente: si sta lavorando attivamente per salvare le case, gli acquedotti e gli edifizi che sono minacciati.

Gravi guasti ieri successero in più punti della strada nazionale presso Ossola ed il confine, per la discesa dei torrenti venuti in straordinaria piena.

Il Tevere stamattina alle 8 raggiunse il colmo all'idrometro di Ripetta, toccando l'altezza di metri 12 62 sopra zero; presentemente è in discesa, e si spera che continuerà, a meno che la piena del Velino, dell'Aniene e del Nera, non ancora finite, non sieno causa di nuovo aumento, tanto più che in molti territori continua la pioggia, ed il tempo si mantiene minaccioso.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Pest, 5.

Seduta della Camera dei deputati. — Il presidente legge un rescritto imperiale, il quale nomina Szlavy presidente del ministero, conferma tutti gli altri ministri nei loro posti, e nomina il conte Zichy ministro del commercio.

Dopo questa lettura il ministero si presenta alla Camera.

Szlavy dichiara che il ministero continuerà a seguire, finchè avrà la fiducia della maggioranza, la stessa via e gli stessi principii seguiti finora; enumera i lavori che devono terminarsi nella sessione attuale, fra i quali cita specialmente quelli che tendono a sistemare le finanze. Egli annunzia pure la presentazione di alcuni progetti di legge relativi ad un nuovo prestito ed alla riforma delle imposte.

Berlino, 5.

Seduta della Camera dei Signori. — Il presidente comunica i nomi dei 24 nuovi pari, fra i quali trovasi pure l'ex-ministro delle finanze Heydt.

Tutti i nuovi pari sono presenti alla seduta.

Cagliari, 5.

Scrivono da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna*: Si crede imminente la risposta del Bey al *memorandum* presentato da quattro mesi fa dai consoli d'Italia, di Francia e d'Inghilterra, circa la necessità di procedere a riforme amministrative per mantenere l'equilibrio delle finanze.

Versailles, 5.

Gli uffici elessero la Commissione di 30 membri incaricata delle riforme costituzionali. La Commissione rimase composta di 19 deputati appartenenti alla destra e di 11 della sinistra. I primi ottennero in totale 360 voti e i secondi 334.

Berlino, 5.

La Camera dei Signori decise di procedere alla discussione del progetto relativo ai Circoli in seduta plenaria, senza rinviarlo alla Commissione.

BORSA DI LONDRA — 5 dicembre.

	4	5
Consolidato inglese	91 7[8	91 3[4
Rendita italiana	66 3[4	65 5[8
Turco	53 3[4	53 3[4
Spagnuolo	29 1[2	29 1[2

BORSA DI PARIGI — 5 dicembre.

	4	5
Prestito francese 5 0[0	85 75	85 85
Rendita id. 3 0[0	52 97	53 12
Id. id. 5 0[0	83 40	83 50
Id. italiana 5 0[0	68 30	68 15
Id. id. 15 corrente	— —	— —
Consolidato inglese	91 3[4	91 13[16
Ferrovie Lombardo-Venete . . .	468 —	465 —
Banca di Francia	— —	4580 —
Ferrovie Romane	141 —	140 —
Obbligazioni Romane	186 —	187 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	197 —	197 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali .	205 —	205 —
Cambio sull'Italia	10 1[8	10 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	485 —	— —
Azioni id. id.	892 —	896 —
Londra, a vista	25 65	25 62 1[2
Aggio dell'oro per mille	8 —	8 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 5 dicembre.

	4	5
Austriache	209 1[2	208 3[4
Lombarde	122 1[2	122 1[2
Mobiliare	208 1[2	207 1[2
Rendita italiana	65 5[8	65 3[8
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 5 dicembre.

	4	5
Mobiliare	338 50	337 25
Lombarde	201 —	199 —
Austriache	341 —	338 50
Banca Nazionale	975 —	973 —
Napoleoni d'oro	8 68 1[2	8 68 1[2
Cambio su Londra	108 90	108 85
Rendita austriaca	70 50	70 30
Id. id. in carta . . .	66 20	66 10

BORSA DI FIRENZE — 6 dicembre.

	5	6
Rendita 5 0[0	75 62 1[2	75 57 1[2
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 27	22 27
Londra 3 mesi	27 97	27 97
Francia, a vista	111 —	111 —
Prestito Nazionale	78 50	78 50
Azioni Tabacchi	976 —	975 —
Id. fine mese	— —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2855 —	2850 —
Ferrovie Meridionali	482 —	482 —
Obbligazioni id.	— —	— —
Buoni Meridionali	555	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche . . .	— —	— —
Banca Toscana	1970 —	1935* —
Credito Mobiliare	1314 —	1314 —

Debole.

* Contanti.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 5 *dicembre* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	758 6	759 2	759 8	761 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	10 0	14 0	13 6	10 5	TERMOMETRO
Umidità relativa	88	64	71	77	Massimo = 14 0 C. = 11 2 R.
Umidità assoluta	8 90	8 13	8 22	7 38	Minimo = 10 0 C. = 8 0 R.
Anemoscopio	S. 3	S. 15	SO. 11	S. 12	
Stato del cielo	3. grossi cum. sparsi	0. coperto.	3. nuvoloso	9. bello qu lc. strato	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 *dicembre* 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 luglio 72	—	75 42 1[2	75 40	75 70	75 65	— —	— —	—
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli prezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0[0 . .	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	514
Certificati sul Tes. 5 0[0 . .	»	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 90	73 85	74 25	74 20	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	73 75	73 70	—	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	73 20	73 05	73 30	73 20	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2860
Banca Romana	»	1000	2425	2420	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	598 1[4	598 —	600 —	599 1[2	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica . .	»	500	— —	— —	627 —	623 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana . . .	»	500	528 —	527 50	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	980 —	978 —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0 . .	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane . .	1 ottob. 65	500	— —	— —	160 —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	—	—	— —	— —	209
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro) . .	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	155 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	691 —	690 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta . . .	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	117 —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	526 —	524 —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	225 —	224 —	— —	— —	— —	— —	

CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO	CAMBI	Giorni	LETTERA	DANARO
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90		— —
Bologna . . .	30	— —	— —	Marsiglia . .	90	109 85	109 75
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	28 —	27 96
Livorno	30	— —	—	Augusta . . .	90	— —	— —
Milano	30	— —	—	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	—
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr. . .		22 28	22 25
				Sconto di Banca 5 0[0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0[0 75 42 1[2, cont.; 75 62 1[2, 65 fine corr.

Cert. sul Tesoro emissione 1860-1864, 74 20, 74 25 fine corr.

Prest. Rothschild 73 c., 73 20 f. corr.

Banca Romana 2420 c.; 2420 p. 15 corr. 2420 f. c.

Banca Generale 600, 599 1[2 fine corr.

Banca Austr.-Ital. 527.

Azioni Tabacchi 980 f. c.

Anglo-Rom. per l'illum. a gas 690, 687 cont.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci. — *Il Sindaco:* A. Pieri.

Segue ELENCO N. 188 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
107	Doberti Matilde	13 dicembre 1836 — Riecò	ved. di Figoli Domenico già brigadiere di P. S.	Reg. 29 novembre 1865	14 febbraio 1871	125 »	8 novemb. 1870	durante vedovanza.
108	Albanese Maria	12 giugno 1806 —	ved. di Petrich Matteo, già secondino carc., pens.	Direttive austriache	id.	259 26	17 aprile 1870	id.
109	Becherini Benedetto	29 marzo 1818 — Pistoia	già stradiere di 1ª classe nell'amministr. del dazio consumo in serv. del municipio di Pisa	Reg. Tosc. 22 novembre 1849	id.	1440 »	1 gennaio 1871	a vita - di cui L. 1031 36 a carico dello Stato e 4 8 04 a carico del Municipio.
110	Giuffrè Vincenza	8 maggio 1840 — Palermo	orf. nubile magg. di Michele già uff. al riposo della cessata amm. dei Lotti in Sicilia e della premorta Orsini Marianna	Decr. Borb. 25 gennaio 1823 e 5 novembre 1863, n. 1535	id.	102 »	13 novemb. 1870	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
111	Chiossone Vincenzo	15 marzo 1834 — Messina	già luogotenente nei bersaglieri	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	13 id.	1125 »	1 ottobre 1870	a vita.
112	Paperi Augusto	—	contabile nella Consulta delle finanze in Roma	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 ed Editto 28 giugno 1843	14 id.	733 68	1 novemb. 1870	id.
113	Lucignani Pietro	19 settembre 1838 — Civitavecchia	marinaro di 1ª classe nella disciolta marina di finanza pontificia	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	344 »	1 dicemb. 1870	id.
114	Caruso Giacomo	5 ottobre 1836 — Id.	marinaro di 1ª classe nel disciolto corpo di finanza pontificia	id.	id.	258 »	id.	id.
115	Denegri Giuseppe	5 giugno 1834 — Id.	timoniere nel disciolto corpo delle guardie di finanza pontificia	id.	id.	435 37	id.	id.
116	Angelini Antonio	20 gennaio 1835 — Id.	marinaro nel disciolto corpo delle guardie di finanza già pontificia.	id.	id.	258 »	id.	id.
117	Gagliardi Giuseppe	12 gennaio 1836 — Id.	id.	id.	id.	258 »	id.	id.
118	Luchini Pietro	8 maggio 1819 — Orvieto	già fuochista nel disciolto corpo delle guardie di finanza pontificia	id.	id.	290 25	id.	id.
119	Gargiullo Francesco	15 luglio 1821 — Civitavecchia	già timoniere cannoniere id.	id.	id.	612 75	id.	id.
120	Nanni Paolo	29 agosto 1835 — Mondola (Forlì)	comune nella guardia di finanza pontificia	id.	id.	109 65	12 ottobre 1870	id.
121	Petrò Gerolamo	16 novembre 1837 — Civitavecchia	già marinaro di 1ª cl. nella disciolta truppa di finanza pontificia	id.	id.	258 »	1 dicemb. 1870	id.
122	Vitali Nicola	11 gennaio 1832 — Monterotondo	già commesso di 2ª cl. nel Min. del commercio e lavori pubblici pontificio	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	645 »	1 gennaio 1871	id.
123	Zannoni Benedetto	22 novembre 1808 — Roma	già commesso di 1ª cl. nella dogana pontificia	id.	id.	1612 50	id.	id.
124	Guidalotti Pietro	1 febbraio 1818 — Id.	già commesso doganale di 3ª classe	id.	id.	645 »	id.	id.
125	Marchionni Francesco	19 ottobre 1818 — Id.	già protocollista camerale pontificio	id.	id.	1596 37	1 dicemb. 1870	id.
126	Spinetti Antonio	10 gennaio 1835 — Acquino	già commesso nella cancelleria del censo di Roma	id.	id.	564 37	1 gennaio 1871	id.
127	Benincampi Filippo	12 settembre 1819 — Roma	già commesso di dogana pontificia	id.	id.	1467 37	1 dicemb. 1870	id.
128	Rossi Antonio	8 gennaio 1819 — Id.	già commesso nella cancelleria del censo di Roma	id.	id.	822 37	1 gennaio 1871	id.
129	Frezza Pietro	8 febbraio 1836 — Id.	già commesso nella dogana pontificia	id.	id.	387 »	1 dicemb. 1870	id.
130	Tosi Tommaso	8 settembre 1843 — Id.	già assistente nella marina militare ex-pontificia	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	387 »	id.	id.
131	Gherardi Anna	30 luglio 1809 — Terriciola	ved. di Cornini prof. Paolo già ispett. del genio civile	14 aprile 1864	id.	1477 »	25 settemb. 1870	durante vedovanza.
132	Lazzari Gaspare	—	scrittore nella soppressa Cons. di Stato pontif. per le finanze	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	461 17	1 novemb. 1870	a vita.
133	Cicognani Salvatore	—	id.	id.	id.	377 32	id.	id.
134	Pelami Luigi	—	contabile di 1ª cl. nella Cons. di Stato per le finanze in Roma	id.	id.	2399 40	id.	id.
135	Bartolucci D. Pier Giovanni	28 febbraio 1824 — Albano	governatore di Genzano	id.	id.	967 50	1 gennaio 1871	id.
136	Amici Aureliano	26 febbraio 1823 — Roma	sost. nella dir. gen. del debito pubblico pontificio	id.	id.	1548 »	id.	id.
137	Saddi Enrico	30 luglio 1829 — Città di Castello	commesso nell'amm. doganale romana	id.	id.	677 25	1 dicemb. 1870	id.
138	Palma Vincenzo	20 settembre 1826 — Civitavecchia	pilota nel disciolto corpo delle guardie di finanze pont.	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	645 »	id.	id.
139	Seraiter Paolo	2 aprile 1828 —	commesso nella dir. gen. del debito pubblico di 3ª cl.	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e l'Editto 28 giugno 1843	id.	774 »	1 gennaio 1871	id.
140	Scerra avv. Lodovico	9 luglio 1808 Bagnorea	segret. ff. di direttore delle proprietà camerali e dazi diretti	id.	15 id.	1741 50	1 novemb. 1870	id.
141	Parisotti Augusto	—	già contabile di 1ª classe della disciolta Consulta di Stato per le finanze	id.	id.	2167 20	id.	id.
142	Paris Pietro	—	scrittore della Consulta per le finanze in Roma	id.	id.	180 60	id.	id.
143	Langeli Filippo	—	id.	id.	id.	580 50	id.	id.
144	Gibellini Giovanni	5 maggio 1810 — Roma	caposezione nella dir. delle dogane in Roma	id.	id.	3225 »	id.	id.
145	Garofolini Augusto	18 settembre 1810 — Id.	primo minutante nella seg. gen. del Ministero delle finanze in Roma	id.	id.	3870 »	id.	id.
146	Cavazzi Gabriele	19 marzo 1824 — Id.	commesso di 2ª cl. presso la dir. gen. delle dogane	id.	id.	1185 »	id.	id.
147	De Romanis Enrico	31 marzo 1824 — Id.	commesso di 3ª cl. presso la dir. gen. del debito pubblico di Roma	id.	id.	551 47	id.	id.
148	Palomba Clemente	20 marzo 1817 — Civitavecchia	governatore di Frascati	id.	id.	1128 75	id.	id.
149	D'Agostini Luigi	11 giugno 1837 — Roma	comune nel corpo di finanza pontificia	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	164 47	12 ottobre 1870	id.
150	Lucidi Pietro	25 settembre 1842 — Id.	vicecaporale nelle truppe di finanza pontificia	id.	id.	174 15	id.	id.
151	Finucci Antonio	12 febbraio 1838 — Zagarolo	caporale nel corpo di finanza pontificia	id.	id.	217 68	id.	id.
152	Cerioni Antonio	6 aprile 1838 — Chiaravalle	vicecaporale id.	id.	id.	174 15	id.	id.
153	Novelli Angelo	22 aprile 1834 — Arnara	vicecaporale nelle guardie di finanza già pontificia	id.	id.	174 15	id.	id.
154	Villa Emidio	15 giugno 1839 — Ascoli	comune nella disciolta guardia di finanza pontificia	id.	id.	164 47	id.	id.
155	Santi Guido	7 giugno 1836 — Urbino	caporale id.	id.	id.	217 68	id.	id.
156	Cerasco Adolfo	14 marzo 1841 — Roma	comune nella truppa di finanza pontificia	id.	id.	164 47	id.	id.
157	Sirani Giovanni	15 aprile 1817 — Id.	adiutore di 3ª classe nella direzione	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e Editto 28 giug. 1843	id.	1491 56	1 novemb. 1870	id.
158	Befani Alessandro	2 marzo 1828	commesso di 2ª classe della computisteria gener. del Ministero delle finanze	id.	id.	677 25	id.	id.
159	Giorgi Norberto	6 giugno 1831 — Firenze	commesso di 4ª cl. nella dir. gen. del debito pubblico in Roma	id.	id.	838 62	id.	id.
160	Ballardini Ubaldo Andrea	17 maggio 1798 — Faenza	direttore di polizia	id.	id.	1870 50	id.	id.
161	Mazzi Rutilio	8 gennaio 1831 — Piperno	commesso di 2ª cl. nell'ufficio di contabilità del Ministero dell'interno pontificio	id.	id.	677 25	id.	id.
162	Erminj dott. Alessandro	8 ottobre 1826 — Roma	aggiunto d'archivio nella segreteria del Ministero Interno in Roma	id.	id.	967 50	1 gennaio 1871	id.
163	De Nicola Angelo	7 dicembre 1837 — Corneto	caporale nel disciolto corpo di finanza pont.	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	217 68	12 ottobre 1870	id.
164	De Negri Felice	24 giugno 1808 — Civitavecchia	nostromo nel corpo delle guardie di finanza pont.	id.	id.	774 »	1 dicemb. 1870	id.
165	Torri Erasmo	20 ottobre 1836 — Id.	timoniere nel disciolto corpo delle guardie di finanza di mare pont.	id.	id.	580 50	id.	id.
166	De Luca Antonio	15 ottobre 1815 — Id.	nostromo nel corpo delle guardie di finanza di mare già pont.	id.	id.	774 »	id.	id.
167	Dejanni Giosuè	22 novembre 1836 — Id.	marinaio di 1ª cl. nella disciolta marina di fin. pont.	id.	id.	258 »	id.	id.
168	Zampi Cesare	11 agosto 1820 — Roma	1º minutante nella dir. gener. delle carceri e casa di condanna presso il già Ministero dell'interno	Motu pr. pont. 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843	16 id.	2757 37	1 gennaio 1871	id.
169	Ridolfini Giovanni	1 agosto 1818 — Id.	già commesso doganale di 3ª classe	id.	id.	483 75	1 dicemb. 1870	id.
170	Carocci avv. Tommaso	28 dicembre 1803 — Pontecurvo	consigliere ordinario di Stato	id.	id.	6127 50	1 novemb. 1870	id.
171	Cordeschi Domenico	7 luglio 1832 — Roma	già capo d'ufficio telegrafico	id.	id.	855 »	1 gennaio 1871	id.
172	Simonetti conte Menaro	12 giugno 1803 — Fano	già commissario di sanità	id.	id.	2515 50	1 dicemb. 1870	id.
173	Di Capua Giuseppe	11 aprile 1805 — Gildone	già guardia di 1ª cl. nella ex-polizia di Napoli	Decr. Borb. 3 maggio 1816 e 22 ottobre 1856	id.	114 25	1 settemb. 1870	id. per l'art. 31 della legge 14 apr. 1864.
174	Sibilla Lucia	4 sett. 1858 — Frabosa-Soprana	orfana minorenne di Giambattista già soldato e di Bottero Giovanna Maria, pensionata	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	200 »	23 novemb. 1869	durante l'età minore e lo stato nubile.
175	Camplone Francesca Paola	14 novembre 1820 — Pescara	ved. di De Falco Michele già sergente in ritiro	id.	id.	178 33	27 id. 1870	durante vedovanza.
176	Forastieri Gennaro	18 agosto 1851 — Napoli	orfano minorenne di Antonio già soldato	id.	id.	120 »	2 luglio 1870	durante la minore età.
177	De Masi Michele	7 aprile 1824 — Albano	brigadiere nel corpo dei Reali carabinieri	id.	id.	575 »	16 gennaio 1871	a vita.
178	Pironti Antonio	29 ag. 1826 — Montoro Superiore	già appuntato nel corpo de' Reali carabinieri	id.	id.	475 »	id.	id.
179	Boncompagni di Mombello cav. Gustavo	4 giugno 1818 — Genova	già magg. nello stato magg. delle piazze riposato col grado di luogotenente colonnello	id.	id.	2990 »	1 id.	id.
180	Lamberti cav. Giovanni Guglielmo	23 febbraio 1814 — Fossano	già capitano nello stato magg. delle piazze, collocato a riposo col grado di maggiore	id.	id.	2250 »	id.	id.
181	Mari cav. Alessandro	6 gennaio 1818 — Prato (Firenze)	già magg. dello stato magg. delle piazze col grado di luogotenente colonnello	id.	id.	2920 »	id.	id.
182	Belloli cav. Felice	8 maggio 1811 — Pontremoli	già magg. dello stato magg. delle piazze, app. al comando militare della prov. di Firenze	id.	id.	3200 »	id.	id.
183	Henriquet cav. Giovanni Pietro	4 giugno 1818 — St-Pierre d'Albigny (Savoia)	già magg. nell'arma di fanteria ed app. nel distretto militare di Salerno	id.	id.	2990 »	16 id.	id.
184	Franzini Francesco	25 luglio 1825 — Paola	già guardarme nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	748 »	1 id.	id.
185	Riva Catterina	6 dicembre 1815 — Milano	ved. di Vittadini Felice, già vicesegret. della cessata congreg. centrale di Lombardia, pensionato	Direttive austriache	id.	691 35	22 novemb. 1870	durante vedovanza.
186	Seni Nicola	4 marzo 1810 — Roma	già minutante nella segreteria gen. delle finanze	Motu pr. pont. 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	1935 »	1 dicemb. 1870	a vita.
187	Barnabò march. Francesco	10 marzo 1802 — Fuligno	già direttore delle poste	id.	id.	387 »	id.	id.
188	Ramarini Giov. Batt.	5 gennaio 1821 — Monterotondo	già commesso nella cancelleria del censo in Roma	id.	id.	1015 87	1 gennaio 1871	id.
189	Maggi dott. Giuseppe	24 novembre 1818 — Roma	già vicecancelliere del tribunale criminale di Roma	id.	id.	1677 »	1 ottobre 1870	id.
190	Sciandone Giovanna	7 novembre 1805 - Sessa Aurunca	ved. di Calabrese Giuseppe già manuale di fonderia in riposo	Dec. Borb. 8 febbraio 1817	id.	153 »	17 maggio 1870	durante vedovanza.
191	Rodriguez Luigi	28 marzo 1834 — Firenze	già app. di 2ª cl. nella dir. gen. del deb. pubblico	Reg. Toscano 22 nov. 1849 ed il dec. 14 aprile 1852	id.	693 33	1 ottobre 1870	a vita.
192	Cartei Giuseppe	28 gennaio 1829 — Id.	già sottosegr. di 1ª cl. nell'amm. del demanio e delle tasse	id.	id.	745 92	1 dicemb. 1870	id.
193	Dono Giovanni	27 dicembre 1833 — Castelletto (Sopra Ticino)	già assistente locale di 1ª cl. nel Genio militare	14 aprile 1864	id.	2000 »	—	per una sol volta.
194	Cangemi Giuseppe	22 febbraio 1818 — Palermo	già capitano nello stato magg. delle piazze	27 giug. 1850 e 7 febb. 1865	17 id.	2075 »	1 gennaio 1871	a vita.
195	Ghersi Aless. Pasquale	4 marzo 1837 — Torino	già reggente app. di 1ª cl. nel Ministero della guerra	14 aprile 1864	id.	1666 »	—	per una sol volta.
196	Redaelli Giuseppe	9 giugno 1820 — Milano	già usciere nell'amm. esterna del Tesoro	id.	id.	756 »	1 gennaio 1871	a vita.
197	Manzoni Giovanni	—	già inserviente della dir. del Contenzioso finanziario in Milano	id.	id.	746 »	id.	id.
198	Martini di Castelnuovo Ettorina	5 dicembre 1810 - Mentone (Nizza)	ved. del magg. gen. Danesi cav. Alessandro, pens.	27 giugno 1850	id.	1005 »	14 dicemb. 1870	durante vedovanza.
199	Chiocchini cav. Filippo	11 novembre 1811 — Firenze	caposezione della Corte dei conti del Regno	14 aprile 1864 art. 7, 14, 17 e 18	id.	3077 »	1 febbraio 1871	a vita.
200	Pavia Giovanni	31 dic. 1814 — Locate Triulzi	già 1º ragioniere di 2ª cl. nell'intend. di finanza	14 aprile 1864	id.	2006 »	1 novemb. 1870	id.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Avviso d'asta.

Alle ore 12 meridiane di lunedì 16 del corrente dicembre, in una delle sale di quest'ufficio di prefettura, dinanzi il prefetto o chi per esso, coll'intervento del signor ingegnere capo dell'ufficio tecnico governativo o di un suo delegato, si addiverrà, col metodo dell'estinzione delle candele, all'incanto pello

Appalto dei lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati, torri e strade d'accesso dei fari della provincia di Cagliari per il triennio 1872, 1873 e 1874 sulla presunta annua somma di . . . . L. 15,800

Cioè: Somma soggetta a ribasso d'asta . . . . L. 13,800
Id. per spese impreviste a disposizione dell'Amministraz. » 2,000
Somma eguale . . L. 15,800

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere che assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei predetti lavori. Inoltre altro attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio del concorrente.

Le offerte all'asta non potranno essere inferiori di centesimi cinquanta per cento sulla somma soggetta a ribasso.

A guarentigia dell'asta ogni concorrente dovrà fare il deposito interinale di L. 1500 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Prima della stipulazione del contratto d'appalto, il deliberatario dovrà depositare a titolo di cauzione in una delle Casse governative a ciò autorizzate L. 1000 in danaro od in biglietti della Banca Nazionale o l'equivalente somma in cartelle del Debito Pubblico al portatore al corso del giorno del deposito.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti a misura dell'avanzamento dei lavori e per rate non minori di L. 2000.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien dritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto non che quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura.

I relativi capitoli d'appalto e perizia sono visibili in detta prefettura alle ore d'ufficio.

Cagliari, addì 1° dicembre 1872.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario Incaricato: F. CARA.

6148

INTENDENZA DI FINANZA DI FOGGIA

Avviso d'asta

per l'appalto della riscossione de' dazii di consumo governativi nel comune chiuso di Monte Sant'Angelo.

Il primo incanto tenutosi il giorno 1° corrente mese, come dall'avviso 7 novembre p. p., andò deserto per non essersi presentati oblatori; ora, in seguito a ministeriale disposizione 21 detto, numero 82220/12041, ritenuto che col 1° febbraio 1873 il comune di Monte Sant'Angelo va a decadere dal contratto d'abbonamento quinquennale 1871-1875 stipulatosi con scrittura 10 dicembre 1871 per la riscossione dei dazi di consumo governativo di esso comune (dichiarato chiuso) dovendosi provvedere per la rinnovazione dell'incanto si rende di pubblica notizia quanto in appresso:

1. L'appalto si fa per due anni ed undici mesi, cioè dal 1° febbraio 1873 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune appaltato delle addizionali e dazi comunali, dividendo col municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato con Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo pel detto comune è di lire trentunmila cinquanta (L. 31050), e quindi in ragione di mensili rate di lire duemila cinquecento ottantasette e centesimi cinquanta (L. 2587 50).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 21 dicembre corr.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella tesoreria provinciale una somma uguale al sesto dell'importo complessivo del canone per la durata di un anno, cioè di lire quattromila trecento dodici e cent. cinquanta (L. 4312 50).

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo di provincia.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso quest'Intendenza saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione è dall'Intendenza stessa custodita.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 8 gennaio 1873, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte pel ventesimo a termine dell'art. 98 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di aumento ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 21 detto gennaio, alle 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5° dei capitoli d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 92 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario e di distretto di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *La Capitanata*, nella quale si fanno le inserzioni legali per la provincia.

Foggia, addì 2 dicembre 1873.

Il Segretario Bergonzio. — Visto — *L'Intendente* PICCONE.

6151

OSPEDALE PRINCIPALE DEL 2° DIPARTIMENTO MARITTIMO

Consiglio d'Amministrazione

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto lo esperimento d'asta tenutosi nel giorno 2 andante mese per lo appalto de' seguenti lotti, cioè:

1° Lotto. — Biancheria e vestiario per ammalati, ufficiali e bassa forza occorrente agli Ospedali principali del 1° e 2° dipartimento marittimo per la presuntiva somma di lire 48,000.

2° Lotto. — Oggetti da medicatura come sopra per lire 5,400.

Si notifica che il giorno 23 del corrente mese alle ore 11 antimeridiane, avanti il Consiglio di Amministrazione dello Spedale suddetto, sito a Piedigrotta, nella sala delle sue sedute, si procederà ad un secondo esperimento di tali appalti.

Il prezzo di ciascun articolo e le condizioni risultano dal relativo capitolato, visibile tutt' i giorni dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane nella sala del Consiglio, presso cui sono ostensibili i rispettivi campioni.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire presso il Consiglio suddetto, ovvero nelle Casse de' depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato un deposito in contante od in cartelle del Debito Pubblico il cui valore effettivo nel giorno dello esperimento raggiunga al corso di Borsa la somma corrispondente al decimo dello importo presuntivo del lotto pel quale concorrono.

De' depositi altrove fatti però, non si terrà alcun conto se essi non siano ufficialmente comprovati dalle relative ricevute.

Non saranno ammesse a licitare che persone riconosciute idonee, e che abbiano un magazzino della specialità dello appalto cui concorrono, dovendo ciò essere constatato da certificato rilasciato dalla Camera di Commercio o dal Municipio del luogo ove risiede il fornitore, salvo le eccezioni consentite dalla specialità della merce, ovvero da particolari considerazioni del Consiglio.

Il deliberamento di ciascun lotto avrà luogo qualunque sia il numero degli accorrenti e seguirà a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato o firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore del ribasso minimo, stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni quindici i *fatali* pel ribasso del ventesimo, a decorrere dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'impresa di ciascun lotto avrà la durata di tre anni, decorrendi dal 1° gennaio 1873 a tutto il mese di dicembre 1875.

Napoli, 4 dicembre 1872.

Il Sottotenente Segretario del Consiglio
6112 P. CARCATERRA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Desideri Flavio ha dichiarato di aver disperso il proprio certificato d'inscrizione portante il N. 58869 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire quattrocentoventi, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle finanze.

A Roma, il 4 decembre 1872.

6131 *L'Intendente di Finanza*: CARIGNANI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

6146

45ª Settimana (dal 4 al 10 novembre 1872)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
				DETTAGLIO PER CATEGORIA				
				Prodotti della Settimana.				
1871	166,319 04	6,418 27	24,951 66	85,973 43	2,106 45	285,768 85	1298, 00	220 16
1872	181,584 26	9,995 82	40,569 42	209,264 45	2,830 97	444,274 92	1316, 00	337 59
In più 1871	»	»	»	»	»	»	»	»
In più 1872	15,265 22	3,577 55	15,617 76	123,291 02	724 52	158,506 07	18, 00	117 43
				Dal 1° Gennaio.				
1871	7,046,572 06	289,855 14	1,260,076 26	4,338,466 91	69,843 24	13,004,813 61	1298, 00	10,019 12
1872	7,881,300 49	314,310 06	1,426,869 41	6,198,180 20	91,138 94	15,911,808 10	1300, 80	12,232 32
In più 1871	»	»	»	»	»	»	»	»
In più 1872	834,728 43	24,454 92	166,793 15	1,859,723 29	21,295 70	2,906,994 49	2, 80	2,213 20

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1871	»	»	»	»	»	»	»	»
1872	48,164 60	1,116 16	5,651 81	31,718 88	2,214 09	88,860 63	617, 29	143 95
				Dal 1° Gennaio.				
1871	»	»	»	»	»	»	»	»
1872	1,796,940 98	58,000 06	192,208 44	1,408,268 55	19,633 87	3,475,951 89	610, 07	5,697 63

NB. La media dei chilometri in esercizio è stata computata di soli chilometri 617 29 per effetto dell'interruzione da Reggio ad Ardore.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso d'asta.

Avendo il Ministero dei Lavori Pubblici con nota dei 27 novembre 1872, numero 26637 — 18093, divisione quinta Bonifiche, autorizzata la prefettura a procedere a pubbliche subastazioni per l'appalto dei lavori di costruzione di blocchi artificiali a consolidamento della Pescaja di Poggio Cavallo attraverso il fiume Ombrone; si rende pubblicamente noto che il giorno 20 dicembre volgente mese, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in Grosseto in una delle sale della prefettura avanti il signor prefetto della provincia, o suo delegato, con l'intervento dello ingegnere capo governativo, o suo rappresentante, l'esperimento dello incanto col metodo della candela vergine.

L'asta si aprirà in base alla spesa di lire 9301 00, e le offerte si faranno in ribasso di un tanto per cento sulla stessa somma.

Gli aspiranti allo incanto dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi spedito da un ingegnere e confermato dal prefetto, e depositare a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di lire quattrocento ottantacinque (485) in numerario od in biglietti della Banca Nazionale che verrà restituita terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

All'atto della stipulazione del contratto l'accollatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire novecento sessantacinque (965) la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito. Tale cauzione verrà restituita dopo la finale collaudazione delle opere appaltate. Il contratto resta subordinato all'approvazione del Regio Ministero dei Lavori Pubblici.

Per l'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini del signor ingegnere capo ed uniformarsi a tutte le condizioni portate dal relativo capitolato generale a stampa e speciale degli 11 ottobre 1872.

I lavori dovranno essere regolarmente ultimati e posti in condizione collaudabile entro lo spazio di cento venti giorni naturali e consecutivi da contarsi da quello della consegna. Per ogni giorno di ritardo oltre alle spese di assistenza e risarcimento di danni l'impresario pagherà l'ammontare di venti lire.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori e sulla richiesta dell'appaltatore, saranno pagati i lavori a misura del loro avanzamento per rate di lire tremila ciascuna netta da ritenuta del decimo: il residuo a saldo unitamente alla ritenuta verrà pagato soltanto dopo il collaudo.

È fissato a giorni quindici a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione il tempo utile dei fatali e così scadente il dì 4 del prossimo mese di gennaio, alle ore 12 meridiane, per presentare un'offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Chiunque potrà prendere visione delle carte di progetto nelle ore di uffizio presso il sottoscritto segretario delegato di questa prefettura.

Tutte le spese d'asta, stipulazione di atti, bolli, registro, diritti di concessione governativa e simili sono a carico dello imprenditore.

Grosseto, li 2 dicembre 1872.

6125 *Il Segretario*: S. DE ROSA.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DEI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Avviso d'Asta.

Vendita della R. Tanca di Paulilatino.

Alle ore 10 ant. del giorno 19 del prossimo mese di dicembre, nell'uffizio dell'Intendenza suddetta, si procederà ai pubblici incanti a prezzo ridotto per la vendita dello stabile infrascritto componente il lotto unico, elenco n. 89, quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'Intendenza medesima.

Gli incanti saranno presieduti dall'intendente di finanza o da chi per esso in rappresentanza della sovraddetta Società la quale agisce a nome e per conto del Governo, e l'aggiudicazione verrà fatta a favore del migliore offerente.

N° dell'elenco	Numero del lotto	Natura e denominazione del fondo	Estensione in misura metrica	VALORE che deve servire di base agli incanti: dello stabile	delle scorte ed accessori	Totale
89	Unico	Vasto tenimento denominato R. Tanca di Paulilatino situato in territorio d'Abbasanta e Paulilatino alla parte sinistra nord-ovest della strada nazionale Cagliari-Portotorres; si compone di un fabbricato civile, di un fabbricato rustico e di ventisette appezzamenti chiusi di terreno.	Ett. 417 15	243804 75	3248 »	247052 75

L'asta sarà aperta sul prezzo d'estimo sovra indicato. — Ogni offerta di aumento non potrà esser minore di L. 500.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno depositare prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, presso la Cassa del ricevitore demaniale di Cagliari o presso la R. tesoreria in danaro od in titoli di credito la somma di L. 24705 27, corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto anzidetto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione nel predetto uffizio d'intendenza.

Il prezzo delle scorte sarà versato in unica soluzione contemporaneamente alla prima rata del prezzo dello stabile alienato; e l'aumento che si verificherà nello incanto s'intenderà ripartito proporzionatamente al valore del fondo ed a quello delle scorte.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, senza farsi luogo a ripetizione in caso di deserzione d'asta.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non v'intervengano almeno due oblatori.

Cagliari, addì 17 novembre 1872.

6127 *Il Reggente l'Intendenza*: LENCHANTIN.

Società in accomandita di Navigazione

EGBERT WELBY Pe Fo e Ci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 23 decembre corrente, alle ore 6 pom., nell'ufficio centrale della Società in Roma, via San Pantaleo, n. 66, 1° piano.

6152 *LA GERENZA.*

NOTA 6139

PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma

Avvisa

Che con sentenza della prima sezione di questo tribunale del giorno trenta novembre prossimo passato la Ditta Maquay-Hooker e Compagni, e per essa il sig. James Ulinton Hooker fu dichiarato compratore di un fabbricato non del tutto ultimato sito in questa città alla via dei Fienili presso la Consolazione, corrispondente ai civici numeri 63, 64, 65, confinante con la via dei Fienili presso la Consolazione ed i beni Cecchini Carlotta in Nibby, segnato con la mappa censuaria, rione decimo, con i numeri 296, 296 1/2 pel prezzo di lire cinquantamila ottocento quarantacinque espropriato ad istanza del signor Filippo Serafini domiciliato in Roma via Ripresa dei Barberi, numero 175, rappresentato dal procuratore signor Gaetano Sillini in danno del sig. Domenico Ambrogio De Casa Bianca domiciliato in Roma via del Babbuino, numero 151, sfornito di procuratore. Su detto fondo grava l'annua imposta diretta verso lo Stato in lire 45 16.

Avvisa ancora che al detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, adempiute le condizioni prescritte dell'articolo 672 del Codice di procedura civile e che il termine per fare il detto aumento scade col giorno quindici del corrente mese.

Roma, 1° decembre 1872.

Firmato: Simone Doppola.

Per copia semplice conforme all'originale che si rilascia a richiesta del procuratore signor Bragaglia.

Roma, addì 1° dicembre 1872.

Berti, canc.

NOTIFICAZIONE 6157

di protesto e di citazione a' termini dell'art. 141 Codice procedura civile.

Con atto dell'usciere della pretura del quarto mandamento di Roma in data 4 dicembre corrente è stato citato il signor Camillo Gatti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire alla udienza delli trenta dicembre corrente davanti al pretore del quarto mandamento di Roma per ivi sentirsi condannare in solido coi signori Fortunato Majolfi, Camillo Lattanzi e C.i, e Ezzecchia Castelnuovo al pagamento a favore della Banca del Popolo di Firenze, sede di Roma, della somma di lire centoventi, ammontare di biglietto all'ordine 20 agosto 1872, protestato per mancanza di pagamento.

Contemporaneamente è stata notificata al medesimo Camillo Gatti copia del protesto in data 21 agosto ultimo scorso rogato dal notaio Polidori, con atto dello stesso usciere Tirletti e nelle forme stesse prescritte dall'articolo 141 Codice procedura civile.

Roma, 5 dicembre 1872.

Avv. C. Lanza.

DIFFIDA.

6154

(1ª pubblicazione)

Anna Maria Arduini avendo smarrito una ricevuta rilasciatale dall'Ufficio di stralcio del Debito Pubblico in Roma sotto il numero di registro 2963 e di protocollo 7356 per ritirare un titolo nominativo di lire 25 ed un assegno provvisorio di lire 1 87, diffida chiunque l'avesse trovata per tutti gli effetti di legge.

DELIBERAZIONE.

(2ª pubblicazione)

Sulla dimanda dei coniugi Tommaso Glorioso, e Fortunata Verona e dei loro figli Orsola Francesca e Vincenzo Glorioso; il tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione feriale civile, in data de' ventisei ottobre 1872 ha emesso la seguente deliberazione:

" Ordina all'Amministrazione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia in Palermo e agli uffiziali cui spetta di dividere i cinque certificati di rendita:

" Uno di lire 395, di numero 2096; altro di lire 5, di numero 10153; altro di lire 10, di numero 8728; altro di lire 20, di numero 21106; e l'ultimo di lire 20, di numero 4581, in complesso nella cifra di lire 450, in atto a nome di Marianna Glorioso, in cinque cartelle di lire novanta annuali per ognuna rilasciandosi ai ricorrenti come eredi delle defunte Marianna ed Antonia Glorioso i corrispondenti certificati al portatore. — Firmati Pietro Di Maggio vicepresidente — Giovan Battista Seminara vicecancelliere.

Estratto per la triplice inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* rilasciato al procuratore legale sig. Pietro Avella.

Oggi in Palermo, li 16 novembre 1872.

Il cancelliere
5888 Ferd. Savagnone.

TRAMUTAMENTO. 5739

DI CARTELLA AL PORTATORE.

(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Torino con decreto 15 scorso ottobre emanato sull'istanza del signor commendatore avv. collegiato professore Giuseppe Buniva residente in Torino autorizzò il tramutamento al portatore della cartella sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, intestata all'ora fu medico Alessandro Maganza fu Giuseppe Francesco domiciliato in Torino, della rendita di lire 170, num. 26,834, creazione 10 luglio 1861, e consegna della medesima al prefato signor instante quale legatario del nominato medico Maganza.

Torino, 10 novembre 1872.

Petiti, proc. capo.

CASSA DOTALE

Sono invitati tutti i componenti la Società all'adunanza ordinaria del Consiglio generale che avrà luogo il 22 dicembre 1872, alle ore 11 ant., in Arezzo, all'ufficio della Direzione Generale, per nominare i membri necessari a completare il Consiglio d'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio Generale
6135 E. AJAZZI.

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI

(Canale Cavour)

Si avverte il pubblico che il semestre d'interessi sulle obbligazioni scadente col 1° gennaio prossimo sarà pagato:

A **Torino**, alla sede della Compagnia, via Cavour, n° 13, in L. 12 70.

A **Parigi**, presso la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale, 66, rue de la Chaussée-d'Antin, in fr. 12 70.

A **Londra**, all'ufficio della Compagnia, 7, Crosby square, in Ls. 0 10 2.

Dall'importare del vaglia semestrale in it. lire 15 sono state dedotte L. 2 30, di cui L. 2 06 per un semestre d'imposta di ricchezza mobile, e L. 0 24 pure per un semestre della tassa sulla circolazione dei titoli, a mente della legge 19 luglio 1868.

In Torino il pagamento degli interessi sarà fatto a semplice presentazione dei vaglia.

A Londra invece ed a parigi è obbligatoria la presentazione dei titoli.

A partire pure dal 1° gennaio prossimo le obbligazioni estratte per la annualità d'ammortamento 1872, e già pubblicate, saranno rimborsate a lire it. 586 27 (lire sterline 23 9 0), già dedotte L. 13 73 per la tassa sui premi secondo la legge 11 agosto 1870.

Coloro che debbono riscuotere gl'interessi e l'ammortamento all'estero, a senso dell'art. 20 della convenzione 9 maggio 1862, dovranno dichiararlo presso le suddesignate casse a Parigi ed a Londra con tutto il 15 dicembre prossimo, mercè la presentazione contemporanea dei titoli.

Torino, 28 novembre 1872.

6147 *Il Presidente*: B. CARANTI.

BANCA RAPPRESENTANZA GENERALE

Società Anonima con azioni al portatore

AVVISO.

Tutti gli azionisti della Banca suindicata sono invitati riunirsi in assemblea generale in Roma, sede centrale della Società, il giorno 17 andante, alle ore 2 pom., nel locale della Banca Agricola Romana, piazza Sciarra, palazzetto Sciarra, onde discutere il seguente

Ordine del giorno:

1° Riconoscere e approvare i versamenti delle quote pagate sulle azioni.
2° Discussione e approvazione dello statuto sociale.
3° Nomina degli amministratori.
4° Provvedimenti diversi.

Roma, 6 dicembre 1872.

6158 I PROMOTORI.

NOTIFICAZIONE.

Il sottoscritto sindaco recasi a premura di render noto quanto segue:

Secondo che era stato annunziato, in questo stesso giorno si è fatto pubblicamente luogo all'annua estrazione delle obbligazioni dell'imprestito comunale di Arezzo.

Le obbligazioni state estratte sono le seguenti:

1	1331	13	1666	25	2498	37	2102	49	1861
2	1729	14	2125	26	640	38	160	50	561
3	748	15	896	27	2410	39	1992	51	2000
4	137	16	2208	28	836	40	614	52	1209
5	1934	17	1853	29	1261	41	1178	53	1911
6	750	18	1985	30	1896	42	804	54	393
7	1311	19	1054	31	873	43	2142	55	790
8	2148	20	512	32	754	44	48	56	2002
9	1865	21	136	33	1778	45	2407	57	951
10	1981	22	1915	34	53	46	1265	58	309
11	258	23	1416	35	525	47	2044		
12	1716	24	2109	36	1283	48	1934		

Dal palazzo comunale d'Arezzo, li 30 novembre 1872.

6115 *Il Sindaco*: Dott. ADALINDO TANGANELLI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª pubblicazione)

Sull'instanza di Vincenzo Brunetto fu Battista residente in Chiavrie, il tribunale civile di Susa, con sentenza 22 ottobre spirante, ha ordinato che prima di ogni cosa siano assunte, per mezzo del signor pretore di Condove, informazioni sulla verità delle circostanze esposte dal detto instante nel suo ricorso per far dichiarare l'assenza di suo fratello Domenico Brunetto fu Battista, nato e già domiciliato in Chiavrie, d'onde sparì sin dall'anno 1851, senza aver lasciato procuratore, e senza che siansi più avute notizie di sua esistenza.

Susa, 28 ottobre 1872.

5500 San Pietro, proc.

NOTIFICANZA.

(2ª pubblicazione)

Sull'istanza di Bria Berfer Maria Modesta moglie legalmente separata di Giovanni Battista, o Giovanni Antonio Guglielmetto, residente in Torino, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 17 ottobre 1872, il tribunale civile di Torino con decreto 29 detto mese commise anzitutto al sig. pretore del luogo dell'ultima dimora del Guglielmetto di procedere alle volute giurate informazioni circa la denunciata di costui assenza che l'istante chiese dichiararsi a senso dell'articolo 22 del Codice civile.

Torino, 1° novembre 1872.

5539 Vana, proc. capo.

DELIBERAZIONE. 6095

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli in 4ª sezione con deliberazione del dì 11 ottobre 1872 dispose così:

" Il tribunale — Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle sue conclusioni, deliberando in camera di consiglio sulla relazione del giudice delegato, ordina alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di pagare alla signora Amalia Montuori rappresentante gl'interessi dei figli minori Michele, Marco, e Caterina Cacciapuoti col vincolo pupillare la somma di lire novecentoventuna e centesimi ottantacinque depositate presso la Cassa de' depositi e prestiti dal Ministero dei lavori pubblici in favore di Francesco Cacciapuoti sotto il numero della polizza ventunomila duecentoundici del 20 luglio mille ottocento settantuno, e col numero di posizione trentatreimila settecentoquarantaquattro. "

Silvio Caggiano.

Opera Pia Barolo in Torino.

Incanto definitivo d'una pezza bosco in territorio di Leynì.

In seguito all'aumento fatto il 24 scadente novembre e nel termine utile al prezzo di lire 11,500, per il quale venne deliberata con atto del nove stesso mese al signor Antonio Mattè la pezza bosco sita sul territorio di Leynì, della superficie di ettari 6, are 65, centiare 28, pari a giornate 17, tavole 46, coerenti la strada comunale Cebrosa, la bealera Castandia, il dottore Francesco Tartaglia, ed il rivo delle Tre Pianche, avrà luogo un ultimo incanto di detta pezza sul prezzo di lire 12,075, a cui rileva col fatto aumento del vigesimo la somma per cui si espone in vendita nel giorno *diciannove* del prossimo dicembre, alle ore dieci, nella sede dell'Opera Pia Barolo, via delle Orfane, porta numero sette, avanti il signor cav. e commendatore Leopoldo Gay di Quarti uno degli amministratori di detta Opera Pia, e col ministero del notajo sottoscritto; in quale giorno, e previo l'incanto di un'ora avrà luogo il definitivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente in aumento al prezzo suddetto, e sotto l'osservanza degli altri patti e condizioni di cui nel relativo tiletto del venticinque corrente mese, del quale si può aver visione nella sede suddetta dell'Opera Pia in questa città.

Torino, 29 novembre 1872.

6159 G. Teppati, notajo coll., delegato.

TENORE DI DECRETO.

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Torino:

Udita in camera di consiglio la relazione fattasi dal signor giudice delegato del suesteso ricorso ed annessi documenti;

Riconosciuta nella ricorrente signora Federica Grassis, vedova del fu cav. Carlo Bunis di Marcorengo, la qualità di erede universale dello stesso di lei marito,

Autorizza la ricorrente medesima a fare annullare la intestazione esistente a favore del predetto di lei marito cavaliere Carlo Bunis di Marcorengo fu Ubaldo sovra i due certificati di rendita sul Debito Pubblico italiano, l'uno cioè della rendita di lire duecento col numero quarantatremila quarantaquattro (numero 43044) in data di Firenze nove novembre mille ottocento settant'uno, e l'altro della rendita di lire cento col numero quarantatremila quarantacinque (numero 43045) e colla stessa suddetta data; ed a farsi rilasciare dalla Direzione del Debito Pubblico italiano due certificati al portatore della corrispondente complessiva rendita di lire trecento (lire 300).

Manda conseguentemente alla Direzione Generale del Debito Pubblico suddetta di operare l'annullamento dei due certificati come sovra intestati al cav. Carlo Bunis di Marcorengo fu Ubaldo, e di spedirne due altri al portatore per ugual rendita a favore della di lui erede universale signora Federica Grassis vedova Bunis prenominata, dichiarando la Direzione stessa sufficientemente liberata e scaricata mediante quitanza di essa signora richiedente.

Torino, dal tribunale civile, li 29 novembre 1872. — In originale sottoscritto: Bobbio — E. Gradara vicecancelliere.

Per copia
6160 Richetti.

ESTRATTO 5528

di provvedimento del Tribunale civile di Savona per dichiarazione di assenza.

(2ª pubblicazione)

Il tribunale radunatosi in camera di consiglio,

Ordina che siano assunte informazioni sull'allegata assenza di Angelo Biccardi di Gabriele domiciliato in Albissola mare, e delega per ricevere le medesime il signor giudice Sighicelli.

Savona, 25 ottobre 1872.

Copia: Per detto tribunale: Sighicelli — N. Celasco cancelliere.

Per estratto conforme
N. Celasco, cancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua:

Udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice signor Mangano;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero,

Ordina che il direttore del Gran Libro del Regno d'Italia, e agli ufficiali a cui spetta di eseguire la traslatazione delle rendite di lire cento ciascuna: una di numero 35609, datata a Palermo il 25 aprile 1866, e l'altra di numero 46268, datata a Palermo il 23 ottobre 1869, intestate a nome di Antonino Tarantino, fu Salvatore, nel seguente modo:

In favore di Salvatore Tarantino, fu Antonino, lire 40;
In favore di Francesco Tarantino, fu Antonino, lire 40;
In favore di Giuseppe Tarantino, fu Antonino, lire 40;
In favore di Vincenzo Tarantino, lire 40;
Ed in favore di Caterina Tarantino, fu Giovanni, rappresentata dalla madre e tutrice Vita Spataro, lire 40.

Palermo, 19 ottobre 1872. — Pietro Di Maggio presidente — G. B. Seminara, vicecanc.

6100 Salvatore Di Leo, comm.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta.